

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1876 del 10/04/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società La Pergola S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di ristorante e bar, sito in Comune di Imola (BO), via San Vitale n. 159/a.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1931 del 10/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci APRILE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **La Pergola S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di ristorante e bar, sito in Comune di Imola (BO), via San Vitale n. 159/a.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)²** relativa alla società La Pergola S.r.l. (C.F. e P.I. 03457851206) per l'impianto destinato ad attività di ristorante e bar, sito in Comune di Imola (BO), via San Vitale n. 159/a, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga la società **La Pergola S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società La Pergola S.r.l. (C.F. e P.I. 03457851206) con sede legale in Comune di Imola (BO) in Via Marconi n. 41, per impianto sito in Comune di Imola (BO) in Via San Vitale n. 159/a, ha presentato, nella persona di Dania Visotti, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 28/11/2016 (Prot. n. 15684), successivamente integrata in data 01/12/2016, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 02/12/2016 al PGB0/2016/22965 e confluita nella **Pratica SINADOC 3054/2017**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e al Comune di Imola, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 10/02/2017, PGB0/2017/3019, ha trasmesso al Comune di Imola parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA il titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 17/02/2017 al PGB0/2017/3581, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 10/04/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁸ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto LA PERGOLA S.r.l.
Comune di Imola (BO), via San Vitale n. 159/a

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (scarico indiretto nel canale di scolo consorziale Acquastrina) classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE-ST - Distretto Imolese) scarico di “acque reflue domestiche di servizi igienici e cucine” provenienti dall'attività di ristorante e bar.

Nello stesso punto di scarico confluiscono anche le acque meteoriche di dilavamento dei tetti delle aree esterne di transito e sosta veicoli soggette esclusivamente a prescrizioni gestionali e manutentive.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola (BO), visti anche i pareri di ARPAE-ST - Distretto Imolese PGB0/2017/3019 del 10/02/2017 e del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. n. 545 del 25/01/2017, con nulla osta con prescrizioni tecniche (atto n. 6 del 15/02/2017) all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 17/02/2017 al PGB0/2017/3581. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 3054/2017

Documento redatto in data 10/04/2017



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 6 del 15/02/2017

OGGETTO: AUA 2017 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI. LA PERGOLA SRL

**NULLA OSTA
AD AUTORIZZARE IN A.U.A.
LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE
IN ACQUE SUPERFICIALI**

IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 45684 del 28.11.2016 presentata dal Sig. Keci Irdi, in qualità di legale rappresentante della soc. La Pergola Srl (C.F. 03457851206) con sede a Imola in Via Marconi 41 e sede operativa in Via San Vitale 159/a, per la matrice scarico delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e domestiche in acque superficiali, derivanti dall'attività di pubblico esercizio,
- **visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Arpae – Distretto Imolese – pervenuto al Prot. Gen. 5479 del 10.02.2017, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, prot. N. 545 del 25.01.2017, pervenuto al Prot. Gen. 3165 del 26.01.2017, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

**RILASCIA NULLA OSTA
CON PRESCRIZIONI TECNICHE**

a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali derivanti dall'attività di pubblico esercizio a Imola in Via San Vitale 159/a, alle condizioni indicate da Arpae – Distretto Imolese – e dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale nelle comunicazioni sopra richiamate e allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e suc. modif. e integr. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Lì, 15/02/2017

IL DIRIGENTE
Michele Zanelli / INFOCERT SPA
(atto sottoscritto digitalmente)

SINADOC 675/17

Al Comune di Imola
Uff. SUAP

Al SAC di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
Sig.ra Bigli

OGGETTO: DPR 59/13. Parere per Nulla Osta scarichi su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta La Pergola srl, che ha sede legale ubicata a Imola in via Marconi 41 e attività in via S. Vitale 159/A- Imola

Richiedente: Keci Irdi , in qualità di L.R. DITTA

Attività: Ristorante, Bar

Dati catastali: foglio 35 particella 34.205

Rif: Richiesta SUAP pervenuta via mail il 27/12/2016

In riferimento all'istanza in oggetto relativa all'ottenimento dell'**Autorizzazione Unica Ambientale** per la matrice scarichi di acque reflue domestiche, meteoriche di dilavamento prodotti dall' immobile a destinazione residenziale e commerciale (bar-ristorante) in corpo idrico superficiale, vista la richiesta pervenuta allo scrivente ufficio da parte di codesto SUAP , si evidenzia quanto segue.

- La domanda è stata presentata al fine di ottenere l' **Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico delle acque reflue domestiche** provenienti dai servizi igienici/cucine dell' immobile ad uso commerciale(ristorante/bar) e dell'annessa residenza (monolocale del custode) e delle acque meteoriche di dilavamento; in particolare vengono dichiarati 25 AE relativi al ristorante, 2 AE addetti, 2 AE per il bar e 1 AE relativo al monolocale del custode; complessivamente il carico organico ammonta a 30 AE.
- Il sistema di pretrattamento e trattamento dei reflui domestici prevede n. 3 fosse Imhoff dimensionate complessivamente per 7500 lt (X,Y,Z), n.4 degrassatori dimensionati complessivamente per (1730+250)lt e un impianto a fanghi attivi mod. DFA CS 5100 T3, dimensionato per trattare 32 AE come dichiarato; il refluo così trattato sarà scaricato in corpo idrico superficiale-Fosso esistente, che adduce poi al Canale di Scolo Consorziale Acquastrina-37 ZB previo passaggio in pozzetto di ispezione, unitamente alle acque meteoriche dei coperti e dei piazzali.
- Nella relazione tecnica presentata è stato previsto un trattamento per le acque di prima pioggia "statico", senza l' ausilio di organi elettromeccanici, dimensionato in ragione di 6,5 mc, che non trova corrispondenza nell' allegato planimetrico tav. A1; risulta infatti che il parcheggio macchine sia pavimentato con auto-

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

bloccanti.

- Non sono state rilevate interferenze con Rete Natura 2000.
- E' stata dichiarata l' assenza di sostanze pericolose nello scarico dall' arch. Visotti Dania , tecnico incaricato alla progettazione.

Sulla base della richiesta pervenuta da codesto SUAP, per quanto sopra esposto e di competenza, lo scrivente Distretto, vista la documentazione presentata dalla ditta, fatte salve le condizioni per l' allacciamento alla rete fognaria pubblica previste dal Regolamento del SII vigente ed il parere di Enti terzi.

*valutati, come richiesto, gli aspetti ambientali connessi all'attività, riportati nella relazione tecnica e negli elaborati grafici allegati, visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., vista la DGR 1053/2003, il DPR 59/2013 e la DGR 286/05 e 1860/06, **esprime un Parere FAVOREVOLE al nulla osta per il rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale (scarico di acque reflue domestiche esclusivamente da servizi igienici/cucine IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE unitamente alle acque meteoriche dei coperti e dei piazzali), con le seguenti considerazioni e prescrizioni.***

considerazioni

1. *si accettano le fosse Imhoff proposte quale sistema di equalizzazione atto a smorzare i picchi di portata in ingresso al depuratore (che hanno un intensità maggiore quanto minore è il numero degli utenti), che avvengono normalmente negli scarichi civili.*
2. *preme sottolineare che nella Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003 tale tipologia impiantistica (Impianto ad ossidazione totale) trova applicazione preferibilmente per gli insediamenti di consistenza superiore ai 300 abitanti equivalenti, in modo da superare le problematiche legate all'inerzia idraulica, caratteristica degli scarichi di ridotte dimensioni. Tuttavia si accetta tale scelta impiantistica a fronte di un corretto dimensionamento e di una buona e attenta gestione dell'impianto, nel rispetto della qualità dello scarico terminale.*

prescrizioni

Considerata la natura e le caratteristiche degli scarichi sopra descritti, lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale sarà soggetto a prescrizioni impiantistiche/gestionali, ma non a limiti di accettabilità, in linea con la vigente normativa.

Il titolare dello scarico dovrà garantire che :

- *Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica;*
- *tutti i sistemi di pretrattamento e trattamento secondario siano costituiti e dimensionati in conformità alla DGR 1053/03 e smi e al numero di AE da trattare.*
- *l'impianto di depurazione a fanghi attivi sia dotato di idoneo sistema di allarme acustico e visivo atto a segnalare eventuali rotture o guasti all'impianto stesso; sia inoltre sottoposto a regolari operazioni di verifica/manutenzione/controllo, nonché al periodico svuotamento dei fanghi di supero.*
- *la gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006, in particolare non dovranno essere svolte attività che possano dar luogo a dilavamento, con*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

rilascio di sostanze inquinanti, delle acque meteoriche;

- *Dovrà essere presentata una nuova planimetria che dia evidenza dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia sopraccitato, eventualmente previsto.*
- *la gestione dei rifiuti sia realizzata nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 152/06 e smi*
- *venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, della fossa Imhoff, dei pozzetti di raccordo/ispezione, con periodicità almeno annuale. Di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;*
- *i fanghi derivanti da dette operazioni siano raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. in materia di smaltimento rifiuti;*
- *siano effettuate periodiche verifiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;*
- *tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;*
- ***lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali***
- *il Titolare degli scarichi è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso di scolo; presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;*
- *è altresì tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;*
- *nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata .*

Tale Parere vale anche come contributo istruttorio da rendere al SAC , come richiesto dalla comunicazione interna ,di cui alla pratica SINADOC N. 3054/2017, pervenuta allo scrivente Distretto il 23/01/17.

La presente istruttoria è stata eseguita dal TdP I. Toffoli, al quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

DDB/ev
PROT. N.

545

LUGO,

25 GEN. 2017

ns. rif. 8520/16

Risposta a nota in data 2.12.16 n. 134/2016

OGGETTO: Parere allo scarico di acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura, provenienti dal fabbricato sito in via San Vitale n° 159/A in comune di Imola, ditta La Pergola S.r.l. di Irdi Keci. Scarico indiretto nel Canale di scolo "Acquastrina", bacino del canale di Bonifica a destra di Reno.



Al Comune di Imola
Servizio Sviluppo economico e progetti europei (SUAP)
Piazza Gramsci, 21
40026 Imola (BO)

Inviata via pec

suap@pec.comune.imola.bo.it

e, per conoscenza

Alla ditta
La Pergola
Via Marconi, 41
40026 Imola BO

Con riferimento alla richiesta indicata a margine e di pari oggetto, tesa ad acquisire il parere dello scrivente Consorzio in merito alla compatibilità idraulica ed irrigua dello scarico indiretto di acque di origine non meteorica nel canale di scolo consorziale "Acquastrina" in Comune di Imola,

visti

- i disposti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59,
- i disposti dell'art. 4 della Legge Regionale n. 4/2007,
- i disposti dell'art. 133 e 134 del R.D. 8 maggio 1904 n. 368;
- i disposti del vigente Regolamento per le Concessioni precarie e le Licenze approvato dal Consiglio di Amministrazione del consorzio con deliberazione n. 11 in data 24 giugno 1996 e s.m.i.;
- la richiesta di concessione inoltrata dalla Ditta in indirizzo in data 14.11.2016 n°7978, considerato
- che i canali consorziali recettori finali, svolgono una funzione promiscua sia di scolo delle acque che di vettori irrigui;
- che il parere sulla compatibilità irrigua è rilasciato sulla base delle linee guida previste dal comma 6 dell'art. 4 della L.R. in data 6 marzo 2007 n. 4;
- che non risultano ad oggi emanate circolari esplicative né linee guida sull'applicazione della norma sopra citata,

nelle more della definizione delle modalità applicative delle disposizioni della suddetta L.R. n. 4/2007 in ordine alla qualità delle acque irrigue,

si esprime,

per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi e solo dal punto di vista idraulico **parere favorevole** in ordine allo scarico indiretto, nella rete di bonifica, delle acque reflue provenienti dal fabbricato sito in via San Vitale n° 159/A in comune di Imola.

Detto scarico non dovrà alterare per nessuna ragione la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali.

A disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO
(Dott. Ing. Elvio Cangini)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.